Venerdì 23 Marzo 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15
Semestro . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre o Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Victrix nova »

Udine - Anno XXIV N. 71

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 20

In quarta pagina . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Conto corrente con la Posta

Il significato delle elezioni di Trieste

Togliamo dall'*Indipendente* di Trieste questo notevole articolo in cui si dà la sintesi della lotta elettorale impegnatasi e compiutasi vittoriosamente nella città dell'Adriatico sotto l'egida dell'italianità:

« Con la votazione di ieri da parte del primo corpo si chiusero le presenti elezioni comunali e dietali, per quanto riguarda la nostra città. Hanno da eleggere ancora i propri rappresentanti i sei distretti di campagna; ma a queste elezioni il nostro partito non partecipa, abbandonandole, per conto suo, alle eventuali candidature dei cittadini. Questa tattica, quasi sempre eseguita, costituisce forse un grave errore, poichè non c'è alcuna ragione che giustifichi questo disinteressamento che il partito nostro sempre dimostrò per il territorio. E la questione dovrà essere *in avvenire agitata, vagliata* e discussa, per il predetto motivo ed anche perchè da sè stessa si imporrà. Negli ultimi tempi la città andò allargando sempre più la sua cerchia, tanto da giungere al suburbio e in alcuni punti da abbracciarlo e fonderlo in sè stessa. Colà dove un giorno era campagna brulla e villaggetti lontani, palpita ora la vita cittadina. E non v'ha, lo ripetiamo, nessuna ragione perchè il nostro partito trascuri quei distretti. E' vero che non andavano mai abbondanti; che mai non si doveva lasciare il territorio in balìa di sè stesso e delle mene di elementi estranei al paese: ma perciò appunto ora con lena maggiore bisognerà porsi all'impresa.

E chiudiamo senz'altro la parentesi di queste osservazioni sgorgateci spontaneamente dalla penna, mentre stavamo scrivendo che le elezioni con la giornata di ieri erano finite.

Non riassumiamo la lotta elettorale ora chiusa. I diversi corpi cittadini accorsero alle urne numerosi anche questa volta a dimostrare l'incrollabile forza del proprio sentire. In tre corpi lotta non vi fu; non si può quindi parlare di vittoria, anche se in tutti bellissima fu l'affermazione. Ma neanche se lotta ci fosse stata, di vittoria non si potrebbe parlare, perchè gli avversari non sarebbero stati solamente sconfitti, ma schiacciati, senza la minima fatica.

Lotta vi fu invece nel terzo corpo, e terminò con una vittoria splendida. Sempre benevolo ai nemici del carattere cittadino e cullandosi pure nella speranza di risuscitare un sentimento ormai morto definitivamente, il governo aveva introdotto in questo corpo un gran numero di elementi stranieri, che della città nostra non soltanto il carattere ma neppure le vie conoscevano. Illudendosi che questo aumento di elettori eterodossi avrebbe posto in condizioni molto difficili il partito nostro, non solo il partito governativo, auspice Sua Serenità il principe de Hohenlohe, la cui fantasia sembra stuzzicata un po' troppo da visioni irrealizzabili, ma anche il socialista scesero nell'agone. E la battaglia combattuta finì con la più clamorosa di loro sconfitte: i voti uniti di ambedue le loro liste non raggiunsero quelli raccolti dalla nostra. E ciò significa che contro il sentimento cittadino è vano ogni assalto; dopo ogni bufera esso sta più fermo e più saldo di prima. Mille nuovi elettori non valgono a debellarlo; non valgono ad aumentare i voti già riportati in passate elezioni dai governativi. Sembrano anzi sfumare come nebbia al vento dinanzi all'insorgere fiero dello spirito cittadino.

Poichè, e lo abbiamo già rammentato in sul principio della campagna elettorale che ieri si chiuse, e lo ripetiamo ora, dopo che la prova dei fatti diè più sicuro fondamento alle nostre parole: il significato di queste elezioni è di protesta contro il governo, di protesta e di ribellione.

Di *protesta*: non impunemente un governo può tentare di dare una città tutta in balìa d'un pugno di ambiziosi pescanti nel torbido; non impunemente esso può privarla per ben quasi tre anni della sua legale e legittima rappresentanza senza che ogni cuore cittadino non ne sanguini o *frema, attendendo* l'ora della riscossa.

Di ribellione: non può una grande città, la cui importanza è ben nota al governo che ogni tanto tenta di farle gli occhi di triglia, tollerare paziente simili trattamenti; non può essa vedersi con uno strappo improvviso limitare le proprie autonomie senza insorgere contro chi in tal modo tentò di avvilirla.

Questo il significato delle elezioni ieri chiuse: ne sappiano trarre qualche insegnamento i signori che in contrario senso nutrivano qualche speranza.

Ma a noi poco importa se i signori di Vienna sapranno comprendere questo significato: comprendono tanto poco le *cose nostre!* — Probabilmente non faranno altro che rodersi di rabbia una volta ancora. E sia pure come a lor piace! — Noi intanto guardiamo verso l'avvenire fiduciosi: nuovamente la città nostra ha fatto l'affermazione solenne: di voler essere italiana, ora e sempre, di non tollerare soprusi o intromissioni estranee.

E questo fia suggel...

NOTE E NOTIZIE

Barzilai sulla politica estera

A Pesaro, nel teatro Rossini, davanti ad un pubblico numerosissimo, per invito del locale partito repubblicano, l'on. Salvatore Barzilai ha parlato della « Politica estera di Giuseppe Mazzini ». L'oratore spiegò siccome Mazzini previde il danno che sarebbe derivato all'Italia dall'espansione dell'Austria e della Russia nei paesi balcanici, e dall'occupazione della costa settentrionale dell'Africa per opera di altre potenze europee, ed indicò all'Italia quali sue naturali alleate le nazioni occidentali d'Europa. Da questo insegnamento i nostri governanti si sono allontanati fino ad ora, e ad essi il popolo deve tornare, formandosi una politica estera diversa da quella ufficiale, ma rispondente ai nostri interessi, alle nostre tradizioni, se vuole la grandezza, la prosperità della patria e il conseguimento dei più alti ideali, di pace e fratellanza universale.

Sul caso dell'ab. Silvestri

« Il sottosegretario agli esteri on. Di Scalea, rispondendo alla Camera all'*interrogazione dell'on. Brunialti circa* il caso dell'abate Silvestri espulso dall'Austria, ha fatta una dichiarazione per la quale c'è tutt'altro che da congratularsi con lui e con l'indirizzo seguito dalla nostra Consulta. Siamo ancora ai tempi di Tittoni. Egli ha detto che il Governo italiano si rivolse per informazioni al nostro ambasciatore a Vienna, il quale a sua volta si diresse alle autorità austriache. Eh! sì che l'abate Silvestri è cittadino italiano e le autorità del paese che lo ha espulso sono le meno indicate per poter dare informazioni sul suo conto. E' questo il modo col quale il nuovo Ministero intende tutelare i diritti dei nostri concittadini all'estero? Come primo saggio, è edificante! ». Così scrive il *Secolo.*

Acredine tedesca

La *Taegliche Rundschau* di Berlino, che si è già segnalata per gli attacchi contro l'Italia, pubblica un articolo in cui dice che, qualunque sia l'esito della conferenza d'Algesiras, la Germania non deve dimenticare gli aggruppamenti di potenze che vi si sono manifestati. La Germania, continua il giornale tedesco, non ha avuto che l'Austria dalla sua parte: essa non deve perdere di vista nell'avvenire questo quadro, e, dopo la conferenza, il Reichstag dovrà dire l'ultima parola sulla utilità della Triplice. Magari fosse l'ultima, diciamo noi, e quella innaturale alleanza venisse messa una buona volta *ad acta!*

Fra gli italiani d'oltre confine

Abbellimenti di Gradisca

Per cura della società d'abbellimento una quindicina d'uomini lavora ora a migliorare i passeggi. Sabato s. furono rimossi e trasportati due giganteschi ippocastani e ripiantati in mezzo alla spianata. Detta società, alla quale non manca il concorso dei cittadini, che amano Gradisca, lavora alacremente perchè i suoi magnifici e graditi passeggi, così frequentati nell'estate dai numerosi villeggianti, acquistino maggiori attrattive.

La beneficenza triestina a Milano

L'altro ieri a Milano fu tenuta l'assemblea generale della Società Triestina Istriana e Goriziana di beneficenza, sodalizio creato diciott'anni fa per soccorrere quei molti cittadini della Venezia Giulia che, abbandonata la patria, cercano soccorso e lavoro nella grande metropoli lombarda. Ne è presidente l'ing. Adolfo Mrach (nativo da Pisino), cassiere Enrico Liebman (Trieste), segretario Giuseppe Battilana (Trieste), consiglieri cav. dott. Riccardo Fabris (friulano), prof. Saul Piazza (Trieste), prof. Domenico Vasconi (Capodistria), ing. Angelo Forti (Trieste). V'è poi un presidente onorario, l'avv. Angelo Barzilai. Nello scorso anno furono distribuiti sussidi per l'importo complessivo di L. 937,60. Esiste poi un fondo per l'impianto di un laboratorio, che attualmente conta 4000 lire. Oltre ai contributi dei soci, il sodalizio si sostiene coi contributi dei municipi della regione Giulia e di generosi filantropi.

Ufficiali italiani a Merano

Comunicano da Merano (Tirolo) un fatto che non ha precedenti: alle corse « Gentlemen » e « Military » che si svolgeranno *colà il 25 corr. ed il 1. aprile* parteciperanno, per la prima volta, ufficiali italiani e precisamente il capitano Pasini del regg. Vicenza cavalleria (24), il tenente Lanza del regg. Piacenza cavalleria (18) ed i tenenti O. De Strobel e B. Carli del regg. artiglieria a cavallo.

SPIGOLANDO

Le piume degli uccelli

A Londra ebbe luogo l'assemblea annuale della società per la protezione degli uccelli, la quale è specialmente severa nel condannare le stragi dei pennuti animali, compiute soltanto per poter *adornare delle piume loro i cappelli delle* signore.

Il presidente march. Gramby lesse in assemblea una lettera della regina Alessandra nella quale la regina dice di simpatizzare cogli scopi dell'associazione, tantochè avverte che essa ha deciso di non portare più nel cappello piume di uccelli e farà anche di tutto per far cessare il crudele costume.

Fu poscia letto il rapporto annuale della società e il presidente chiuse la seduta con un discorso nel quale, in un trasporto d'entusiasmo zoofilo, arrivò persino a dire che le donne farebbero più bene a sè stesse ed all'umanità, agitandosi per sopprimere l'uso delle piume nei cappelli, anzichè combattere e sbraitare per ottener che sia concesso loro il diritto di voto.

Il « telarmonium »

I giornali di Nuova York annunciano che il dott. Taddeo Cahill ha inventato un nuovo sistema di comunicare la musica per mezzo dell'elettricità.

Il sistema differisce essenzialmente dal fonografo in quanto non riproduce ma produce la musica. La macchina del prefato dottore, che costa 1 milione di franchi e pesa 200 tonnellate, produce la musica sopra i fili telefonici all'apparato ricevente. Lo strumento è stato dal suo inventore battezzato come il « Telarmonium » e si stanno or facendo le prove in varie città.

Alcoolismo germanico

Scrive la rivista « Minerva » che la somma spesa in Germania in bevande alcooliche è tre volte più grande che la somma spesa per l'esercito e per la marina insieme; ed è sette volte maggiore di ciò che costa l'istruzione elementare per tutto l'impero. Essa è quasi eguale al debito pubblico dell'impero, tanto che, se il popolo tedesco si astenesse dalle bevande alcooliche di ogni genere per tredici mesi, potrebbe estinguere tutto il debito nazionale!

Per finire

— Ebbene, se tutti i sottosegretari fossero sempre come Ottavi, il ministro della guerra non ci sarebbe!

— ?!?

— Eh! Non ci sarebbero.... *mai noni!*

Cina e Abissinia nell'Unione Postale

Al Congresso mondiale postale, che sarà inaugurato a Roma il 7 del prossimo aprile, saranno rappresentate anche la Cina e l'Abissinia, che sono i soli due grandi Stati i quali non fanno parte dell'unione postale universale. Vi è motivo di credere che i due paesi vogliano entrare nell'unione.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Ampezzo

21 marzo

Seduta consigliare. — Vi riferisco alcuni particolari delle decisioni prese dal comunale consiglio nella tornata del 17 corr. Presenti 13 consiglieri. Si approvò ad unanimità di voti, la nomina del sig. Mecchia Egidio di Preone a segretario interinale.

Riguardo al ricorso 24 gennaio 1906 di Luigi Bassendetti, contro le operazioni elettorali avvenute il 31 dicembre 1905, venne data lettura d'una elaborata relazione della Giunta, concludente pel rigetto del ricorso perchè sostanzialmente infondato. Un consigliere, signor Spangaro Giovanni, osservò che trattandosi di questione grave e pur associandosi alle conclusioni della Giunta, gli sembrerebbe opportuno che l'argomento venisse dettagliatamente studiato da una commissione che riferisca al Consiglio, per quindi decidere con la maggiore possibile tranquillità. Conseguentemente il Consiglio deliberò di sospendere ogni decisione e nominò la Commissione nelle persone dei signori Bernardis Bernardo, Petris Giovanni, Spangaro Giovanni.

Sull'insegnamento religioso nelle scuole dopo letta una dotta relazione della Giunta dimostrante il lato storico e giuridico della questione il Consiglio, con voti undici (avendo dichiarato di astenersi dal votare i sigg. dott. Dorigo e Spangaro), fu presa la *deliberazione già riferitavi.*

Sull'illuminazione pubblica, ad unanimità di voti, e dando alla decisione carattere d'urgenza, si deliberò di autorizzare la Giunta municipale a trattare direttamente con l'impresa Nigris Luca per tutti i lavori necessari all'illuminazione pubblica, e di stabilire un contratto a *forfait* per la distribuzione della luce negli uffici pubblici; e si riserva di decidere sentito le proposte concretate dalla Giunta stessa.

Sulla riscossione del Dazio consumo, il sindaco avv. Michele Beorchia-Nigris osserva che la gestione diretta non corrisponde a l'interesse del Comune, e perciò propone l'appalto quinquennale. Il Consiglio riconosce l'opportunità della proposta, e conseguentemente l'approva ad unanimità dopo di avere revocato la delibera consigliare 16 ottobre 1905 che stabiliva la gestione ad economia. Anche a questa deliberazione venne dato carattere di urgenza.

Circa la domanda di sussidio della Scuola dei cestari, il cons. dott. Dorigo accenna all'importanza della nuova industria sorta in Ampezzo e, siccome per sostenersi essa abbisogna di sussidi, la raccomanda al Comune. Il cons. dott. Beorchia si compiace della nuova industria ampezzana cui augura prospera vita e propone che per ora il Comune vi concorra con L. 50, salvo per l'avvenire di prendere provvedimenti più concreti a seconda dello sviluppo dell'industria stessa. Ed il Consiglio approva ad unanimità.

Si approva ad unanimità la nomina di un ingegnere per lo studio dei lavori di cui il Comune abbisogna.

Si delibera d'incaricare la Giunta municipale a far pratiche presso il Governo affinchè provveda per la sistemazione della strada nazionale entro l'abitato di

---

73 **Appendice del « FRIULI »**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Dunque sono riuscita a convincervi? — domandò la signora Vermentil.

— Non interamente...

— Avete sempre paura?

— Non meno di prima. Voi mi volete far giocare ad un brutto giuoco, la cui posta è la testa.

— No, la posta è di centomila franchi.

Il furfante si strinse alle spalle e sorrise maliziosamente:

— Parliamoci chiaro — egli disse afferrando una delle mani della bellissima creola, che essa non ritirò. — Per compire il delitto che mi proponete, voi dovete avere un grande, un immenso interesse... Non si tratta semplicemente di odio, ma vi deve essere qualche cosa di ancora più potente... per esempio il pericolo di un grave scandalo.

— E se così fosse?

— Troverei che la somma che avete fissata è tanto misera da non invogliare alcuno ad accettare la vostra proposta. Per caricarsi la coscienza di un duplice *delitto*, bisogna almeno essere sicuri di aver il modo di prendere il largo al minimo accenno di pericolo e di avere garantita all'estero un'esistenza piena di piaceri.

— Pensate che se voi rifiutate, potrò facilmente trovare chi vi può sostituire...

— Lo credo anch'io... C'è della gente che ammazzerebbe il prossimo per pochi luigi... Ma chi vi garantisce poi del vostro complice? Non può egli, in un dato momento, presentarsi a voi per chiedervi *una miniera d'oro in cambio* del suo silenzio? Voi mi conoscete per prova... Io vi ho aiutato ad ingannare quel buon uomo di vostro marito, ma non l'ho mai detto a nessuno nè mai ho tentato il ricatto con voi... Mi avete allora *pagato* la somma pattuita ed io mi sono ritenuto pienamente soddisfatto.

— E' vero.

— Io sarò *tutto* quello che si *vuole*, ma non tradirò mai chi ha avuto fiducia in me... Espongo le mie condizioni, che una volta accettate non muterei per nessuna cosa al mondo.

— Insomma che cosa chiedete?

— Cinquecentomila franchi e la promessa che qualora io sarò minacciato di essere arrestato, voi dividiate la mia sorte col fuggire con me all'estero — disse il bell'Alfonso sibilando le parole.

— Ma ciò che chiedete è impossibile? — esclamò la signora Vermentil.

— Perchè? Vi spaventa la somma che ho fissato?

— No, ma l'imposizione di lasciare con voi Parigi se un pericolo vi minacciasse.

— Preferireste essere arrestata piuttosto di seguirmi? — chiese il furfante aggrottando le ciglia.

— Nessuno, se anche il delitto venisse scoperto, potrebbe supporre che sia stata io quella che vi ha incaricato di commetterlo.

— Perdonatemi se vi trovo ingenua. Credete voi che la giustizia abbia delle fette di salame sugli occhi? Vi sono degli abilissimi agenti di polizia che appena scoprono la traccia d'un delitto sanno scoprirne tutti gli autori e le cause che li spinsero a compierlo. E poi chi può esimersi dal rispondere alle scaltre domande di un giudice istruttore che conosce tutte le malizie del mestiere per istrapparvi una confessione generale e che vi fissa gli occhi in faccia per leggervi nel cervello? Il giorno stesso in cui scoprisse che le due persone che voi odiate sono state uccise, con molta probabilità si scoprirebbe anche che io sono l'autore del delitto e che voi ne siete la mandataria. Acciuffato uno, sarebbe acciuffato anche l'altro, e allora v'assicuro che l'aria di Parigi non sarebbe troppo salubre per noi. Non val dunque meglio al primo sintomo di pericolo, prendere il largo e andare a ripararsi in Grecia, in America, e magari in Cina? E siccome a viaggiare sola vi annoiereste, io mi offro per compagno e v'assicuro che non avrete a lagnarvi di me.

— Ma vi dico che non v'è alcun pericolo e che il delitto non verrà mai scoperto.

— E' sempre meglio pensare al peggio... Vi ripeto cinquecento mila franchi e la promessa di fuggire con me.

La signora Vermentil meditò a lungo, poi, come avesse preso una risoluzione, disse:

— Accetto le due condizioni.

— Senza restrizione?

— Senza alcuna. I cinquecento mila franchi li riceverete appena avrò la certezza che le due persone che vi indicherò sono morte ed in caso di pericolo partirò con voi...

— Chi mi garantisce che manterrete quest'ultimo patto?

— Vi do la mia parola.

— Preferisco avere un vostro scritto.

— Perchè farne?

— Per imporvi di seguirmi qualora fingeste di dimenticare i nostri patti.

— Ma voi sapete che è pericoloso rilasciare una simile dichiarazione che può essere smarrita?... — mormorò la signora Vermentil.

— State sicura che non la smarrirò. Appena me l'avrete consegnata, andrò a nasconderla in un luogo dove nessuno all'infuori di me, potrà trovarla.

— E in quali termini deve essere estesa la dichiarazione?

— Press'a poco così: « Nel caso in cui Alfonso Leflner che mi ha reso importanti servigi, avesse ad espatriare perchè perseguitato dalla giustizia, io fuggirò con lui all'estero ». Come vedete

(continua)

Ampezzo, ciò che è assolutamente necessario anche nei riguardi della pubblica sicurezza.

A far parte della Commissione di vigilanza delle scuole risultano eletti E. Picotti, G. Spangaro, G. Cefis; e pei lavori femminili la sig. C. Dorigo.

Da ultimo si procede alla nomina di un delegato pel Commissariato dell'emigrazione, nella persona del dott. G. Cefis, e di un membro del Comitato di sorveglianza della scuola d'arti e mestieri nella persona del pittore Marco Davanzo.

Martignacco

22 marzo

Cucina economica. — L'altro giorno presenti la Congregazione di Carità e la Commissione pellagrologica comunale, il dott. Umberto Grillo, direttore della Cucina economica, dava lettura del conto consuntivo dell'esercizio 1905 di questa istituzione sorta felicemente per sua iniziativa ed entrata ormai nel quarto anno di una vita promettente.

La Cucina ebbe nell'anno un'introito di L. 5651.91 ed una spesa di L. 4033.74; rimase quindi con un fondo di cassa di L. 1018.17. Con questa somma e colle attività nette degli esercizi precedenti il bilancio patrimoniale della Cucina al 31 dicembre 1905 si chiuse con un attivo di L. 2283.81 consistente in mobili utensili e danaro.

A tali soddisfacenti risultati economici la Cucina è pervenuta mettendosi al servizio del pubblico e della Congregazione di carità cui ha fornito nell'anno in complesso n. 20920 razioni di minestra, n. 18709 di companatico e n. 18460 di pane. Tutto ciò in misura abbondante, di qualità buona se non ottima e di una preparazione inecepibile sotto ogni riguardo. I cibi variati quasi ogni giorno e preparati a prescrizione medica per gli ammalati poveri.

Annessa alla Cucina havvi una modesta casa di ricovero che nel decorso anno accolse quattro indigenti cui avrebbe diversamente dovuto provvedere il Comune.

Ed il Comune non risparmiò soltanto questa spesa, ma sibbene anche gran parte di quella che ora è consueto a spendere per dozzine spedalizie. E' più che evidente come per molte malattie una buona cura alimentare ricostituente giovi meglio d'ogni medicina. Ed infatti nel 1905 il Comune spese di spedalità sole L. 356 su L. 800 stanziate, e la Congregazione sole L. 224.51 di medicinali in confronto della più che doppia somma che doveva da tempo impiegare in questo ramo di beneficenza.

La Cucina funzionò anche da Locanda Sanitaria accogliendo in due periodi, primaverile ed autunnale di quaranta giorni ciascuno, trentanove pellagrosi ed ottenendo su di essi efficacissimi miglioramenti.

Il dott. Grillo chiuse la sua relazione indicando alla benemerenza pubblica la Commissione pellagrologica provinciale, il Comitato per la festa di beneficenza tenutasi in Nogaredo di Prato il 15 ottobre per celebrare il 50.o anniversario dell'istituzione di quella Società filarmonica, ed i numerosi privati oblatori, i quali tutti, assieme al Comune ed alla Congregazione, diedero largo appoggio finanziario e morale alla nostra Cucina economica.

L'adunanza, accogliendo queste conclusioni, approva il resoconto e manifesta la sua viva riconoscenza alla direzione della Cucina ed in special modo al dott. Grillo cui va la *massima parte* di merito pei felici risultati conseguiti sia nella gestione economica di detta Cucina, sia nella lotta sostenuta contro la pellagra e con metodi curativi e suggerendo in opportune pubbliche conferenze i mezzi di prevenzione.

Vengono poi riconfermate per acclamazione le cariche della Cucina nelle persone dei sigg. dott. Umberto Grillo direttore, Angelo Micheloni vice-direttore e Angelo Cinicolo cassiere-segretario.

L'apertura del Panorama. — Rammento che sabato a S. Margherita si riaprono i locali della trattoria al « Panorama » con vini friulani e cucina sempre pronta. Ne è conduttore il sig. Vittorio Mizzau.

Palmanova

22 marzo.

Cose della Pretura — Stamane mi trovai nella sala d'udienza di questa Pretura per assistere allo svolgimento di alcune cause. L'usciere aveva già dichiarata aperta l'udienza e il pubblico era entrato nell'aula, quando il Pretore dovette rimandare le cause al pomeriggio perchè non si poteva pescare nè una persona che potesse fungere da pubblico ministero nè un difensore. Soltanto nelle ore pomeridiane si poterono avere e P. M. e difensore. Il P. M. fu trovato nella vicina Sottoselva nella persona del sig. De Biasio Pietro Consigliere Comunale il quale dovette abbandonare l'aratro per divenire con'esso disse uomo di legge. Il nuovo Cincinnato però dimostrò d'aver vasta coltura e profonda conoscenza della legge tanto che le sue arringhe destarono nel pubblico un sommo stupore.

Non è la prima volta che nella nostra Pretura si siano dovute rinviare le cause per mancanza di difensore o di rappresentante del P. M.

Non c'è rimedio per levare questi inconvenienti?

Bagnaria - Arsa

22 marzo

Sulla scomparsa di una bambina — Come ebbi a far cenno in una corrispondenza di giorni addietro, a Castions di Muro il 14 marzo corr. era scomparso il bambino Vittor Mirco d'anni 3 e di lui non si aveva notizia alcuna. Purtroppo la scomparsa era dovuta a grave sciagura poichè oggi fu rinvenuto cadavere nella roggia in località Nadeone.

Trivignano

22 marzo

Odio di prete sopravive alla morte — Con grande rincrescimento qui fu sentito il provvedimento preso dalla Curia arcivescovile di Udine contro don Ubaldo Calligaris di qui, cappellano a S. Giorgio.

Noi che ben conosciamo don Ubaldo, vero sacerdote di quel povero Cristo tanto malmenato dai preti, lo riteniamo incapace di meritarsi qualsiasi punizione per cui il suo trasloco da S. Giorgio a Sacile non lo troviamo giustificato che nelle mene gesuitiche di qualche collega o meglio superiore il quale deve aver invidiato il don Ubaldo per la fiducia e stima che godeva dall'intera popolazione di S. Giorgio.

Codroipo

Per la verità. — Riceviamo dal ricevitore daziario Gian Antonio Passarini e pubblichiamo:

« Solo oggi leggo nella *Patria del Friuli* del 18 corr. poche righe che riguardano il mio trasloco da Sequals a Codroipo e superiore come sono a certo piccinerie non mi curerei di risponderе, se la cosa che per sè è un nulla non avesse suscitato in certo modo un po' di malumore tra due impiegati che possono essere come lo *saranno* due ottimi amici e colleghi e dato che io fui mandato a Codroipo nè come commesso nè come ricevitore, ma semplicemente per poco di tempo in assistenza al signor Fabiano con il solo obbligo di tutelare comunemente gl'interessi di chi ci paga, non curando quanto può dire il pubblico e certi corrispondenti improvvisati.

S. Vito al Tagliam.

22 marzo

I ladri in chiesa. — La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono nella chiesa di S. Lorenzo, aprirono tutte le cassette delle elemosine e ne asportarono il contenuto; poca cosa, però. Fecero anche cadere un quadro. A scoprire il furto fu il sacrestano, quando alla mattina andò ad aprire la chiesa; immaginarsi la sua dolorosa sorpresa!

Gemona

22 marzo

La morte di un operaio a Trasaghis. — Ad Alesso frazione di Trasaghis, l'altro ieri crollò, in un fabbricato in costruzione, il muro che sosteneva l'impalcatura: questa precipitò trascinando seco gli operai che vi erano sopra. Certo Pietro Stefanutti d'anni 31 battè la testa contro un sasso fratturandosi la scatola cranica; morì poco dopo. Lascia la moglie e due figli.

Spilimbergo

22 marzo

Tenta suicidarsi — Ieri in Gradisca di Spilimbergo il cinquantenne Giuseppe Cividin tentò por fine ai suoi giorni facendosi con una roncola un profondo taglio alla gola tanto che oggi versa in *gravi condizioni.*

Il Cividin da qualche anno dava segni di pazzia e ogni giorno andava dicendo di voler suicidarsi. I famigliari lo tenevano d'occhio ad anzi in questi ultimi giorni tenevano nascosta ogni sorta di arma nella tema che il Giuseppe ponesse ad effetto il triste proposito.

L'altro giorno il Cividin si portò dal cognato Venier per farsi dare una roncola — e ieri facendo ritorno dal campo colla stessa si inferiva un potente colpo al collo.

Venne trovato dallo figlio o dallo stesso Venier nei pressi della ferrovia prima del ponte sul Cosa.

Venne accompagnato all'ospitale. Il suo stato è grave.

Maniago

21 marzo

Compagnia drammatica che parte. — (*Argo*). Ieri sera la Compagnia drammatica F. Seracchioli, che da circa un mese ci ricreava con le sue belle produzioni, diede l'ultima rappresentazione con la brillante commedia *Suorera demonio.*

Il sig. Seracchioli, prima diabbandonare il paese, volle ringraziare i gentili e cortesi maniaghesi porgendo loro con caldo ed efficaci parole, i saluti e gli auguri anche per parte di tutta la compagnia.

Domani la compagnia si recherà a Vittorio Veneto, dove ha stabilito di dare corso completo al suo repertorio di moderne e scelte produzioni drammatiche.

Cividale

22 marzo

Il tempo perverso. — Da un momento all'altro siamo ritornati in pieno inverno. Oggi la temperatura è alquanto bassa e soffia una bora gelida seccante. Piove e verso le 14 cadeva qualche fiocco di neve. Tutto intorno ai nostri monti nevica abbondantemente. Alcune piante, che avevano fiorito, soffersero e da quelle non si spera più nulla. Tempo... governativo!

Società operaia. — Il ricorso contro l'ultima deliberazione consigliare relativa all'impiego dei capitali pare che sia infondato, e diversi che l'avevano firmato cancellarono la loro firma.

Tentato suicidio. — Questa mattina sull'alba certa Benvenuta Crisnero ved. Marzolini di circa 50 anni da Fornalis, tentava di por fine ai suoi giorni gettandosi in una vasca d'acqua. Venne estratta semiviva, messa a letto e fatta riscaldare, tanto che quando giunse il dott. Accordini era già fuori di pericolo. Causa del tentato suicidio sarebbe uno squilibrio nervoso derivato dal dolore della Crisnero per la morte del marito avvenuta alcuni mesi or sono.

S. Daniele

22 marzo

Annegata nel Ledra! — Ieri, nel pomeriggio, una povera donna epilettica, certa M. Clara, era intenta a lavare nel Ledra, in prossimità del ponte sul Corno, alcuni pannicelli. Ad un tratto fu assalita dal suo terribile male e precipitò nel canale. Fu estratta cadavere a qualche centinaio di metri di distanza.

Dimissioni. — Il signor Arnaldo Cordini motivò le sue dimissioni da consigliere pel fatto che la Giunta comunale *ostacolò ed impedì l'adempimento del suo mandato.* Nell'ultima seduta del Consiglio comunale l'assessore avv. G. B. dichiarò che l'accusa del signor A. Corradini è soltanto un'asserzione, ma il fatto non esiste. Il pubblico che osservò la fuga dei consiglieri della maggioranza e di un assessore nella memorabile seduta in cui si discusse il capitolato del dazio, può giudicare se il fatto deplorato dal signor A. Corradini sia soltanto una semplice asserzione.

Il consigliere Paolo Beinat motivò le sue dimissioni con questa lettera:

« *Ill.mo sig. Sindaco,* — La minoranza del Consiglio colla sua deliberata astensione dalle sedute *aveva offerto a codesta on. Amm. com. una splendida occasione per ritemprarsi sinceramente e validamente nel suffragio degli elettori*, e nelle condizioni attuali del Consiglio *questo era il meglio che restava a farsi.* Essa ha creduto invece, trincerandosi dietro una disposizione che *se salva la legalità dell'atto, non può salvaguardare certo la sua dignità*, di rimanere al suo posto; ed io non Le contesto questo diritto, ma in conseguenza di ciò credo mio dovere di rassegnare, come rassegno, le mie dimissioni da consigliere comunale, avvertendola che questa mia decisione è assolutamente irrevocabile, per cui desidero che l'on. Consiglio ne prenda atto senz'altro. Con osservanza, *Paolo Beinat.* »

Queste dimissioni, splendidamente motivate, sono pure un'eloquente risposta alla giunta che nell'ultima seduta del Consiglio, per bocca del suo oracolo, interpretò a suo modo l'astensionismo della minoranza.

Il patronato scolastico sorgerà per iniziativa dei maestri elementari. Gl'insegnanti — pur non professando le medesime opinioni politiche o religiose — sono lieti di poter affermare, coll'istituzione del patronato scolastico, il loro perfetto accordo, tanto necessario pel fine educativo della scuola elementare. L'istituzione del patronato scolastico è reclamata da bisogni economici e da necessità morali.

Molti fanciulli, causa l'indigenza delle *loro famiglie, non possono frequentare la* scuola, specialmente durante la stagione invernale. E' poi uno spettacolo doloroso il veder le strade piene zeppe di monelli. Il patronato scolastico fornirà l'educazione dei nostri *Gravoche....* che ne hanno tanto bisogno.

Pordenone

22 marzo

Il comizio per lo sciopero — Ieri sera al salone Coiazzi fu tenuto un comizio, al quale prese parte, delegato dal gruppo parlamentare socialista e dalla direzione del partito, l'on. Perera. Presentato dal Rhò comunicò il risultato vano delle sue pratiche presso la ditta; dimostrò la bontà della causa degli scioperanti e s'augurò una prossima loro vittoria. Parlarono anche Rhò e Rosso in favore degli scioperanti. Applausi a tutti gli oratori.

Il progetto sulla colonizzazione interna

Con questo progetto che il Governo sta per presentare alla Camera dei deputati, viene introdotto nella legislazione italiana l'istituto della colonizzazione interna con una portata ed efficacia pratica più lunga e complessa di quella dei precedenti progetti sullo stesso argomento e con pieno sviluppo razionale dei fondamenti dello istituto stesso già fissati nelle leggi sul Montello, sulla Sardegna e sulla Basilicata.

Viene costituito all'uopo un istituto bancario per la colonizzazione sotto la vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio con una dotazione governativa di 10 milioni e con facoltà di emettere cartelle di credito agrario per 40 milioni.

L'istituto dovrà fare operazioni di credito alle associazioni agricole, alle Cooperative di lavoratori della terra ed agli enfiteuti per metterli in grado di pagare canoni enfiteutici o d'affitto, costruire case coloniche, acquistare materie prime, bestiame, strumenti e fare spese di assicurazioni.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio fisserà il saggio degli interessi.

L'istituto avrà speciali garanzie e privilegi.

La colonizzazione, regolata da progetti governativi, ed affidata alle stesse Associazioni e Cooperative agricole, o alle famiglie dei contadini poveri che avranno in concessione le terre incolte di proprietà dello Stato; potranno avere in enfiteusi collettiva i fondi rustici delle provincie, dei Comuni, delle opere pie e dei privati, col divieto di alienazione nel primo caso e di affrancazione nel secondo. Le Cooperative di lavoratori più specialmente potranno ottenere in affittanza collettiva, per asta pubblica, o anche per licitazione privata, le terre delle provincie, dei Comuni e delle opere pie; e quando tali Cooperative abbiano bonificato terre meridionali avranno un diritto di prelazione per coltivarle in enfiteusi o affittanza collettiva. Un Ispettorato tecnico-agricolo sorveglierà e regolerà le operazioni di colonizzazione.

Ragionamenti a rovescio

A dimostrare l'influenza del Chinino di Stato sulla diminuzione della malaria si porta in tutti i giornali la seguente statistica:

Anni	Morti per malaria per ogni milione di abitanti
1887	710
1888	536
1889	539
1901	416
1902	302
1903	257
1904	255

e nell'apprezzamento di essa si fanno solo notare gli estremi finali, cioè che la mortalità è scesa da 710 a 255 morti per ogni milione di abitanti. Veduta la cosa così superficialmente l'effetto del Chinino di Stato apparirebbe vistoso.

Ma la cosa appare ben diversa quando si pensi che il Chinino dello Stato non venne messo in vendita che sulla fine 1902: onde risulta che dal 1887 al 1902, senza Chinino di Stato, la mortalità scese da 710 a 302 — più della metà — e dal 1902 al 1904, con Chinino di Stato, la mortalità è scesa solo da 302 a 255!

La diminuzione della mortalità dipende dal progresso civile, economico, sociale, dalla migliorata assistenza medica, da un adattamento, dirò così, dell'organismo all'infezione e da tanti altri fattori; e fra questi non è certo da trascurarsi la grande diffusione che fino dal 1900 ha preso l'*Esanofele* della Ditta Bisleri, o i grandi esperimenti antimalarici che con esso vennero fatti in varie parti d'Italia, con l'esito splendido che tutti sanno.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

FORNI DI SOPRA

23 marzo 1410 — L'imperatore Sigismondo concede a Wenceslao di Spilimbergo la giurisdizione dei Forni di Sopra e di Sotto confiscati ai Savorgnani.

Bollettino meteorologico

23 marzo ore 8. Term. + 5.9 Minima all'aperto nella notte + 1.7 Barometro 737. Stato atmosferico: Burrascoso. Pressione: Calante.

Ieri: Piovoso. Temperatura massima: + 7.2, minima + 2.4, media + 5.

La burrasca che accompagna quasi ogni anno l'equinozio primaverile, ha ripreso con maggior forza dopo il 21.

Ieri abbiamo avuto pioggia e vento, ed oggi continua.

La temperatura non è però tanto bassa, e ciò lascia prevedere un non lontano cambiamento del tempo.

Nella parte montuosa della provincia cadde abbondante neve mista a pioggia; nessuna comunicazione interrotta.

Il maltempo però è dilatato in tutta l'Italia, e dappertutto è molto peggio che da noi.

La riapertura del campo dei giuochi

La Giunta in una delle prossime sedute si occuperà del campo dei giuochi che, si spera, verrà riaperto.

L'assessore Comelli si è abboccato coi presidi e dirigenti delle scuole secondarie e coi maestri di ginnastica, e pare che sarà data nuova vita ai giuochi giunici all'aperto.

E sarebbe *veramente* tempo che si pensasse di nuovo all'educazione fisica e ai giuochi giunici, poichè dopo la morte del compianto senatore comm. dott. G. L. Pecile nessuno se ne ricorda.

Comitato forestale

Nella seduta che il Comitato tenne l'altro jeri, vennero prese varie deliberazioni di minore importanza che riflettono interessi dei Comuni e dei privati.

Si cominciò poi la discussione del nuovo regolamento sulle coltivazioni silvane.

Società Veterani e Reduci

Il sig. Ezio Novelli, Presidente del Comitato degli Studenti organizzatori del ballo - Veglionissimo - avvenuto al Minerva nel p. p. Carnovale, ha versato a questa Società l'importo di L. 264.83 quale metà ricavo netto della festa suddetta onde vadano al fondo dei sussidi ai molti soci effettivi poveri.

Lo scrivente, anche a nome del Consiglio e dei soci che verranno beneficati, esprime ai bravi studenti vivissime e pubblico ringraziamento, perchè pur essi, anche in questa circostanza, si sono ricordati così generosamente di concorrere ad aiutare i soldati superstiti dalle guerre della indipendenza d'Italia, dei quali ora molti, divenuti vecchi, sono impotenti a qualsiasi lavoro.

La commemorazione del cav. Nallino all'acc. di Udine

Rammentiamo che stasera l'accademia di Udine terrà alle 20.30 una seduta nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, nella quale il prof. Giovanni del Puppo farà la commemorazione del compianto collega cav. prof. dott. Giovanni Nallino.

Sul palazzo delle poste

Pubblicheremo domani un'altra lettera di *Pierucció* sulla questione del palazzo delle poste con commenti alla discussione svoltasi in proposito nell'ultima seduta del Consiglio.

Cade in istrada

Stanotte alle 22 le guardie di città *trovarono in via Bartolini, giacente a* terra, certo Paolo Buttazzoni d'anni 60 il quale nella caduta erasi ferito alla guancia destra e al naso. Lo condussero perciò all'ospedale per esservi medicato.

Accidente sul lavoro

Il bracciante Giuseppe Gavazzi d'anni 47 da Bergamo venne medicato stamane all'ospedale avendo riportato accidentalmente sul lavoro una lussazione dell'articolazione metacarpo-carpica del dito pollice della mano sinistra. Ne avrà per diversi giorni.

Truppe a Pordenone

Il movimento operaio a Pordenone essendosi esteso in causa della serrata degli stabilimenti Amman a Fiume e a Pordenone e al conseguente licenziamento di operai, l'autorità per prevenire disordini ha deciso di mandare oggi un rinforzo di 200 soldati provenienti da Palmanova. In ogni modo disordini non sono avvenuti finora.

"Cadore,, del m. Montico

Anzitutto la cronaca e le impressioni dell'opera alla rappresentazione di ieri.

***

(*Ades.*) Un pubblico imponentissimo assistette iersera alla prima di *Cadore*.

In mezzo ad un silenzio generale, comincia l'orchestra e si apre il sipario. Il pubblico va mano mano interessandosi all'azione che si svolge, ed alla musica che l'accompagna, e prorompe in uno spontaneo applauso alla fine del duetto tra Guido e Maria; ed al finale dell'atto il Montico viene chiamato quattro volte alla ribalta. In complesso il I atto è sinceramente piaciuto, e quantunque vi sia qualche reminiscenza di altre opere, si notano anche dei bei motivi affatto *originali*.

Il II.o atto è il meno bello perchè un po' troppo rumoroso. Piacque però il coro « Con le auretto montanine » in un bel tempo di valtzer. Molto applaudito il racconto di « Guido » della liberazione di Manin: racconto però che deve affaticare assai il tenore per le troppe note acute che egli deve emettere. Moltissimo apprezzato fu poi il coro a voci scoperte, che fu giudicato il migliore di tutti i cori. Alla fine l'autore ebbe tre chiamate.

Il III.o atto è il più bello di tutta l'opera, e specie il preludio descrivente la battaglia svoltasi a Rindimera fu gustato da tutti e giustamente apprezzato. Durante l'atto si volle *il bis* del « Ma pur vostra è la gloria » che canta Kraus. Il m.o D. Montico ebbe in quest'atto 4 chiamate.

L'ultimo atto ha anche molte belle frasi, e piacque assai. L'autore s'ebbe una sola chiamata... perchè a Udine hanno sempre fretta di scappare appena terminato lo spettacolo.

Concludendo, l'opera in complesso è piaciuta, e di appunti non se ne fanno che tre: 1 che vi è qualche reminiscenza di altri autori; 2 che il maestro mette molto a contributo i polmoni del tenore imponendogli spesso dei *do* o dei *si* acuti; 3 che ha seguito troppo strettamente il libretto sì che certi pezzi perdono forse di effetto per la loro lunghezza.

Circa l'esecuzione, fu ottima da parte dell'orchestra e di ciò va lode al maestro Abbate.

Circa gli artisti comincio coll'elogiare il basso T. Montico, che può far sfoggio in quest'opera sia dei suoi mezzi vocali, sia della sua arte interpretando il commissario imperiale La Canna.

Il sig. A. Perico è dotato di una forte voce e di... ottimi polmoni, ma il suo timbro non è molto grato all'orecchio, e poichè canta, impostando in gola, le note riescono un po' velate e le acute hanno un suono nasale; del resto il difficile personaggio (Guido Vecellio) egli lo interpreta bene, ed in seguito, più sicuro della sua parte, certamente lo farà meglio.

Il baritono De Marco (Kraus) è molto a posto e canta con vera passione specie nel III.o atto.

Della sig.ra Maria Santoliva-Villani, nulla dico, poichè mi riportarono che era indisposta; credo quindi che sabato potremo gustare meglio il suo canto, e che potrò tesserle le mie lodi.

I cori, ottimamente. La messa in iscena decorosissima.

***

Fatta così la cronaca e detto le impressioni sull'opera, dobbiamo far vivi elogi all'impresa, che, senza badare a spese e *a fatiche*, ha *voluto* mettere *in scena con* tanta cura lo spartito pregevolissimo di un nostro compaesano il quale, senza stamburate, modestamente ma sicuramente onora con la sua arte la Patria del Friuli e merita di essere appoggiato e incoraggiato nel suo lavoro così caldo di ispirazione e di conoscenza musicale; lavoro per il quale il pubblico non può non interessarsi profondamente, come certo avverrà a proposito di questo *Cadore*, destinato a chiamare gli udinesi, i comprovinciali e anche i fratelli d'oltre confine per molte sere a teatro e a riscaldare i cuori con la sua musica sentita e vivace, col suo commovente quadro patriotico.

Corriere Giudiziario

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Conferma di condanna. — Pietro Mesie d'anni 24, da Codroipo, in un giorno prossimo ma successivo al 7 agosto 1903, *abusando della fiducia derivante dalla sua* qualità di deviatore ferroviario, si appropriava alla stazione di Codroipo di alcuni oggetti e frammenti del disastro di Beano, del valore di circa L. 6 in danno dell'Adriatica; e nel giorno 14 ottobre 1905 da un carro già svincolato e aperto vi asportava kg. 62 di carbone del valore di circa L. 5 in danno della ditta Volpe.

Il Tribunale di Udine lo condannò a mesi 3 e giorni 15 di reclusione; ieri la Corte d'Appello confermò la sentenza.

DALLA CAPITALE

Per la Francia anticlericale — Alla sede della sezione romana del partito repubblicano ci fu una riunione di rappresentanti delle organizzazioni aderenti alla manifestazioni che il popolo di Roma farà domenica 25 alla Francia anticlericale. Fu deliberato di organizzare un corteo che, partendo da Campo dei Fiori, si recherà al monumento di Victor Hugo a Villa Borghese.

La colonizzazione interna — Il progetto per la colonizzazione interna, presentato alla Camera dall'on. Pantano e del quale ieri è stata distribuita la relazione, si *discuterà negli uffici sabato* mattina.

Contro l'insegnamento religioso

Parecchi padri di famiglia di Milano presentarono alla Giunta una vivace protesta contro l'insegnamento religioso impartito nella scuola sottraendo tempo alle materie regolamentari.

Una intervista col deputato Barzilai

Il signor Naldi, direttore del *Rinnovamento* di Ravenna, ebbe una intervista in questi giorni coll'on. Barzilai, il quale fece queste comunicazioni circa i *repubblicani e il ministero*:

Prima ancora che ne fosse conosciuto il programma si deliberò il voto contrario che si credeva dovesse aversi intorno alla sua costituzione, per la principale ragione che non si voleva dar credito alla opinione che il gruppo repubblicano avesse in qualche modo acconsentito all'ingresso dell'on. Pantano nel Ministero perchè non si voleva dare all'atteggiamento parlamentare la più remota apparenza di un avviamento qualsiasi al possibilismo governativo.

E' violato il voto sulla composizione e la cattiva tattica da parte del Ministero, della quale esso raccoglie i frutti, il gruppo non potrà a meno di sostenere quelle *parti del suo programma* che rappresentano rivendicazione di ordine morale e politico da esso sempre sostenuto.

Darà quindi appoggio non solo alla legge di abolizione del sequestro preventivo di giornali, copertamente minacciata da molti che pure in pubblico si manifestano favorevoli ma appoggierà calorosamente il Ministero ove metta innanzi la proposta di un controllo nei fondi segreti, lo appoggierà nei progetti di colonizzazione interna e di avviamento alle pensioni operaie che egli ha presentato, e lo sosterrà anche nella risoluzione dell'ingombrante problema ferroviario.

Evidentemente questo atteggiamento sarà volta a volta comandato dalla *logica e dalla coerenza oltrechè dal desiderio* di liquidare la situazione parlamentare precedente che esso ha lungamente combattuta e che mostra una vivace tendenza a un ritorno offensivo.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** *L'Aspetto professionale* è dai francesi chiamato *le phisique du rôle*. E mentre un antico proverbio dice che « l'abito non fa il monaco » noi vediamo che viceversa *tutta l'umanità soggiace* alle apparenze e che l'aspetto professionale è una verità incontrastata. Prendete Omero e vestitelo da accademico, avrete Lecomte de l'Isle; vestite il busto di Giulio Cesare dell'uniforme e della lucerna e avrete Napoleone, e così per tanti altri personaggi.

La bella rivista *Fascino*, che si pubblica a Firenze e che sempre più acquista favore presso il pubblico, per l'abbondanza della materia e per la sontuosità della parte illustrativa, ha un interessante articolo ill.to sull'argomento dell'aspetto professionale.

A questo scritto molti fan seguito, e tutti gli uni più dilettevoli, più istruttivi degli altri. Non manca la novella di buon gusto letterario, l'articolo d'attualità, le poesie fra le quali una bellissima dovuta a quello squisito poeta che è l'attuale ministro delle Poste e telegrafi l'on. Baccelli. Per tutte queste e per le splendide ill.ni a nero e a colori questo ricco fascicolo testè comparso della rivista *Fascino*, è *quanto mai si possa dir riuscito*. Costa cent. 50 il fascicolo, trovasi vendibile presso le edicole e i principali librai d'Italia.

*** Teresa *Corrado* Avetta pubblica presso la ditta S. Lattes e comp. di Torino un suo libro dall'elegante copertina intitolato *Giovinezza*. L'autrice, che ha *già scritto il diario di una bambina in Cuore e carattere*, vi dà qui il suo logico sviluppo. *Giovinezza*, infatti, è il diario di una signorina di 20 anni: pensieri, affetti, vicende, sogni, speranze: tutto ciò che può passar per la mente avida di una giovinetta è in questo libro espresso in forma elegante e graziosa, se pure un po' troppo letteraria. Le mamme la possono particolarmente dar da leggere alle figliole per il suo carattere morale e istruttivo.

*** *Varietas*, la ricca rivista di casa Sonzogno ha, come sempre, anche nel suo fascicolo di marzo tutta una serie di articoli variati e interessanti, forniti di numerose illustrazioni. Chi scrive ha nomi come quelli di F. Pastonchi, L. Patrizi, G. Lipparini, G. Antona Traversi, G. Romussi, A. Goldbacher ecc.; non manca la pagina musicale, questa volta preziosissima: un brano dell'opera *Antoniété* di Camillo Saint Saëns. Ben fornito di pezzi musicali è, poi, il numero di marzo di *Ars et Labor* della Casa Ricordi, e precisamente un rispetto toscano di Elisabetta Oddone e due brani dell'opera nuova di I. Montemezzi « Giovanni Gallurese »; l'elegante rivista è del resto ben corredata di articoli e notizie d'arte musicale in prima linea, poi anche di letteratura, di pittura e persino di politica; molte e belle le illustrazioni.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

dei giorno 22 Marzo 1906.

Rendita 5 %	105	21
» 3 1/2 %	104	04
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1388	—
Ferrovie Meridionali	762	—
» Mediterranee 4 %	448	25
Società Veneta	109	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	502	50
» Meridionali	363	25
» Mediterranee 4 %	499	75
» Italiane 3 %	359	50
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	25
» Cassa R., Milano 4 %	506	25
» » » 5 %	515	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	516	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	06
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	78
Austria (corone)	104	48
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile*.

Il padre cav. Antonio, il fratello Ernesto, le sorelle Maria e Rachele, danno il tristo annuncio della morte del loro amato congiunto

GIO BATTA FURCHIR

d'anni 29, morto improvvisamente questa mattina alle ore 4 in Artegna.

I funerali avranno luogo domenica alle 10 ant.

Quest'annuncio serve di partecipazione diretta.

Artegna, 23 marzo 1906.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.

Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.

Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).

Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.46. 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25

Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)

Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito alle « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all' « Albergo Roma », via *Poscolle* e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d' Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, *a base di* Joduro di potassio, [illegible], China, Ferro, Coca e Stricnina. **Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.**

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione jodico-mercuriale ANTISYPHILIS della Farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero ciarlatanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nello aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*.

Napoli — *Prof.* Comm. Cav. **Tommaso De Amicis**
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univ.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un'eccezione per l'ANTISYPHILIS, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed efficace specialmente contro le forme tardive della sifilide.

Messina. — ***Prof.* Giovanni Mollo**
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Università

Ogni bottiglia L. **4** — Per posta L. **4,80** — Cinque flaconi L. **20** pagamento anticipato

D. N. MITAROTONDA, Farmacia della Marina — NAPOLI, Via Marina, 95 e Via Duomo, 355-357 — Telefono 9-55

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia

VITULINA

farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dall'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI